



FRANCESCO BELLATI

(Milano, prima metà secolo XVIII – Milano, 1819?)

Il milanese Francesco Bellati prestò servizio nella Cancelleria Segreta austriaca, occupandosi nel tempo libero dello studio dei problemi monetari. Negli anni in cui lo Zanetti andava riunendo materiale per la sua opera a stampa sulle zecche italiane, egli ne fu prezioso collaboratore, raccogliendo per lui pubblicazioni, manoscritti, esemplari numismatici e documenti di ogni tipo sulla produzione e il commercio delle monete, segnatamente di quelle della Zecca di Milano. Nel 1775 pubblicò a Milano, presso lo stampatore Agnelli, un primo frutto dei suoi interessi di studioso, una Dissertazione... sopra varie antiche monete inedite spettanti all'Austriaca Lombardia, con alcune correzioni ed utili osservazioni ad altre già pubblicate.

Nel 1778 ottenne l'autorizzazione governativa ad esaminare negli archivi milanesi tutti i documenti relativi all'attività della locale zecca ed alla circolazione delle monete, traendone copia. Alcuni documenti furono da lui consultati e copiati direttamente nel luogo di conservazione, altri gli furono trasmessi in copia dai Soprintendenti degli archivi.

Questi documenti andarono riuniti a quelli raccolti dallo Zanetti. Il Fondo Zanetti-Bellati è costituito dalla collezione di circa 2000 documenti, a stampa e manoscritti, sulle monete e zecche d'Italia (con un'appendice di documenti relativi a zecche straniere) ordinate in base alla partizione politico-geografica della fine del '700, che fu raccolta originariamente dal numismatico bolognese Guid'Antonio Zanetti (1741 - 1791). La collezione fu poi ampliata dal Bellati, che nel 1809 la donò al Gabinetto Numismatico di Brera.

Il Fondo Zanetti-Bellati si conserva oggi presso la Civica Biblioteca Archeologica e Numismatica con l'ordinamento - che gli attribuì originariamente Bellati - in XXII tomi e venticinque volumi in folio, dal titolo Raccolta di Documenti, Tipi, e memorie diverse sulle Zecche e monete d'Italia, più cinque volumi della Raccolta Cronologica di Editti ed ordini emanati nello Stato di Milano nella materia delle monete.

Il Fondo, regestato e pubblicato da R. La Guardia (Il fondo d'archivio Zanetti - Bellati nelle Civiche Raccolte archeologiche e Numismatiche di Milano, Milano 1992) è interamente digitalizzato in formato .TIF, secondo gli standard ICCD.

Una preziosa raccolta di manoscritti, relazioni, editti di materia economica e finanziaria raccolti in vita dallo stesso autore è pervenuta oggi per donazione alla Biblioteca Ambrosiana di Milano, nella quale si trova anche uno scritto inedito del Bellati, cod. Ambr.D 40: Rapporto sugli errori di fatto nello scutato provvisorio e progetto di rettifica; vari scritti inediti sono conservati nella Biblioteca Braidense di Milano: Tariffa delle monete che ebbero corso nello Stato di Milano dal 1386 al 1818 (A H XI 7-9), Tariffa delle monete che ebbero corso in Mantova dal 1455 al 1787 (A H XI 11), Tariffa delle monete che ebbero corso in Bergamo e in Crema dal 1400 al 1676 (A H XI 16), Epilogo di quanto fu scritto dal conte Carli, dallo Zanetti, dall'Argellati intorno al peso, valore, bontà, proporzione del metallo e prezzo di tutte le monete antiche che ebbero corso in Milano (A H XI 19), Osservazioni sopra un registro dell'anno 1536 dell'Archivio della R. Ducal Zecca di Milano (G. N. N. II 6-9), tutti lavori documentari e preparatori più che vere e proprie dissertazioni.